FIDSPA
Federazione Italiana Dottori in Scienze della Produzione Animale

NEWSLETTER

www.fidspa.it

Newsletter 14, Ottobre 2021

Editoriale del Presidente

Carissimi Colleghi, eccoci al consueto appuntamento con la newsletter FIDSPA!
Sono stati mesi di intensa attività per la nostra Associazione, dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale. Come potrete vedere abbiamo deciso di dedicare questo numero interamente all'argomento ***benessere animale****. È un argomento particolarmente importante e oggetto di attenzione da parte della nostra Associazione.*
Come ricorderete, in collaborazione con il ***CONAF****, abbiamo chiesto una maggiore attenzione nei confronti della nostra categoria professionale relativamente al sistema di certificazione del benessere animale, nell'ambito del quale abbiamo competenze, riconosciute per legge, che intendiamo certamente mettere in campo.*
*Sempre in collaborazione con il CONAF abbiamo contribuito all'organizzazione di un webinar dal titolo "****L'Agronomo nelle aziende zootecniche per il benessere animale****" a cui hanno dato il loro contributo anche alcuni Soci FIDSPA: in questo numero riportiamo un estratto dei loro interventi.*
Infine, certo non ultimo per importanza, abbiamo in programma l'importante appuntamento con il ***meeting nazionale di FIDSPA****, previsto per il 20 novembre p.v. in modalità on line: questa volta parleremo di opportunità e prospettive per la zootecnia del domani. Vi invito a non mancare!*
Ad Maiora!

Emiliano Lasagna

SPECIALE BENESSERE ANIMALE

BENESSERE ANIMALE: ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE IN CONFORMITÀ AL REG. 1760/20

Le nuove tendenze di mercato mostrano una sempre più crescente attenzione da parte dei consumatori a temi etici come il Benessere Animale e la Sostenibilità etica ed ambientale. Per tale motivo anche l'interesse degli operatori di mercato alla certificazione di tali Claim è in aumento…

Continua a pagina 3

BENESSERE ANIMALE: LE COMPETENZE DELL'AGRONOMO

Il benessere animale è tema di straordinaria rilevanza, non solo per il fatto che gli allevamenti europei devono rispettare specifiche normative comunitarie, ma anche e soprattutto perché i vantaggi per le aziende derivanti da elevati standard di benessere si possono manifestare a diversi livelli.

Continua a pagina 4

ESPERIENZA PROFESSIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE NELLA FILIERA GRANLATTE

La Società Cooperativa Granlatte ha iniziato ad occuparsi di benessere animale dal 2007 ottenendo la certificazione del benessere animale relativamente a tutti gli allevamenti (n. 23) di latte biologico.

Continua a pagina 5

“L’Agronomo nelle aziende zootecniche per il benessere animale”

A cura di Ruben Cantagallo, Socio FIDSPA Emilia-Romagna

Si è tenuto online il webinar dal titolo “**L’Agronomo nelle aziende zootecniche per il benessere animale**”, organizzato dal **CONAF** (Consiglio Ordine Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali) e da **FIDSPA**, a cui hanno partecipato e hanno dato il loro contributo diversi esperti e professionisti del settore, che in prima linea operano sul tema estremamente delicato e attuale: il **benessere animale**. L’evento è stato scelto in concomitanza con il **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, un’iniziativa di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) intrapresa per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all’Italia di attuare l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il tema del benessere animale è stato scelto in quanto la zootecnia, a parere dell’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, è una disciplina di grande prospettiva per gli iscritti all’Ordine e purtroppo negli ultimi tempi rimasta un po’ in disparte. Grazie anche ai laureati in Scienze della Produzione Animale, a pieno titolo facenti parte dell’Albo in questione, il benessere animale può essere uno strumento utile per far crescere le filiere zootecniche e allo stesso tempo rendere il cibo più sostenibile, tanto che in Europa sta diventando sempre più un indicatore di sostenibilità.

Di questo parere è **Sabrina Diamanti**, **Presidente Nazionale dell’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali**, che è intervenuta per rimarcare questo concetto. «*Troppo spesso la zootecnia viene vista in un’ottica sbagliata, come un settore che provoca problemi di sostenibilità e all’ambiente. Con questo webinar abbiamo voluto lanciare un messaggio opposto, più concreto e veritiero. Il benessere animale è un tema che afferisce alla nostra professione, a volte visto come marginale: proprio per questo stiamo lavorando in condivisione con la FIDSPA per far comprendere l’importanza del nostro ruolo all’interno di questo tema. Abbiamo inviato una richiesta congiunta al Ministero della Salute e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in cui abbiamo proposto osservazioni per l’inserimento della nostra figura professionale all’interno del sistema qualità nazionale del benessere animale nell’allevamento: siamo consapevoli che le nostre competenze sono complementari alla figura del Medico Veterinario. Rimaniamo uniti affinché la nostra professione sia pronta ad affrontare le sfide del futuro, manifestando le nostre competenze per la sostenibilità e per la creazione di un ambiente più vivibile per tutti*».

Anche **Emiliano Lasagna**, **Presidente Nazionale FIDSPA**, da poco riconfermato in questo ruolo per il triennio 2021-2023, è dello stesso parere. «*La zootecnia in questo periodo è estremamente posta sotto attenzione proprio per l’impatto che può avere sull’ambiente. Il Festival dello Sviluppo Sostenibile ci vede coinvolti a pieno, anche perché ci sono professionisti che possono dare un forte contributo al settore, per far sì che questa attività possa lasciare il mondo nel miglior modo possibile alle generazioni future. Parlando a nome di FIDSPA, noi Soci amiamo definirci “Agronomi – Zootecnici” proprio perché abbiamo competenze nell’ambito del settore zootecnico e della valutazione del benessere animale, che si basano su dati oggettivamente legati all’ambiente di allevamento e all’attività zootecnica manageriale (in cui rientra anche l’impatto ambientale): per questo motivo le professioni di riferimento di queste discipline devono necessariamente essere il Medico Veterinario ed il Dottore Agronomo*».

Il webinar ha registrato oltre 300 partecipanti e tra i relatori sono stati coinvolti esperti di benessere animale e professionisti che hanno portato il loro contributo e la loro esperienza per la buona riuscita del seminario, tra cui i Soci FIDSPA **Stefano Rosini**, Dottore Agronomo Responsabile Tecnico DQA srl - Dipartimento Qualità Agroalimentare, **Paolo Rossi**, Dottore Agronomo CRPA Centro Ricerche Produzioni Animali Spa, **Lorenzo Cimatti**, Assicurazione Qualità e Assistenza Tecnica presso Granlatte. Di seguito, un loro personale resoconto sui temi affrontati nei rispettivi interventi.

Benessere animale: etichettatura delle carni bovine in conformità al Reg. 1760/20

A cura di Stefano Rosini, Socio FIDSPA Umbria

Le nuove tendenze di mercato mostrano una sempre più crescente attenzione da parte dei consumatori a temi etici come il Benessere Animale e la Sostenibilità etica ed ambientale. Per tale motivo anche l'interesse degli operatori di mercato alla certificazione di tali Claim è in aumento e gli Organismi di controllo hanno progettato e creato Disciplinari di produzione privati per garantire il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Il precursore di tali approcci è stata l'evoluzione delle informazioni veicolate nell'etichettatura facoltativa delle carni bovine (Reg. CE 1760/00), dove, ormai da anni, viene certificato il Benessere Animale fruendo dei protocolli dettati dal Centro di Referenza Nazionale. Le aziende, al fine dell'ottenimento della certificazione di conformità a questo Regolamento, devono individuare un Capo Filiera, il quale implementa un Disciplinare di Produzione che, una volta approvato con Decreto Ministeriale dal Mipaaf, viene accompagnato dal Piano dei controlli documento di pertinenza dell'Organismo di Certificazione.

Il sistema così implementato, si basa su due livelli di controllo: il primo, l'autocontrollo, include le attività messe in atto dal Capo filiera per la verifica dei requisiti di conformità delle attività svolte presso tutti gli operatori aderenti; il secondo, l'attività di controllo, coinvolge l'organismo di certificazione che verifica il rispetto dei requisiti di conformità previsti sia nel disciplinare di produzione che nel Piano dei Controlli con frequenze stabilite e condivise con gli Enti preposti.

Una volta espletati i due livelli di controllo, il Capo filiera e i vari soggetti di filiera deputati all'immissione in commercio delle carni bovine, possono rappresentare in etichetta, oltre alle informazioni cogenti, anche le informazioni facoltative di cui si sono impegnate a controllarne i requisiti. Tra queste, in caso di Benessere Animale, sarà presente anche la seguente dicitura: **"Garanzia di benessere animale in allevamento valutato secondo lo standard del Centro di Referenza Nazionale".**

Oltre tale tipologia di certificazione regolamentata, sono nati numerosi disciplinari volontari privati i quali si sono evoluti nel tempo seguendo i sempre più frequenti aggiornamenti normativi.

Visto il proliferare di differenti disciplinari privati, nati per la valorizzazione di determinati *Claim* etici tra cui Benessere animale e Sostenibilità etica ed ambientale, nel 2020 l'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) ha pubblicato due norme (UNI CEI EN ISO/IEC 17029:2020 e la UNI ISO TS 17033:2020) al fine di regolamentare le informazioni veicolabili per tali tipi di certificazioni.

Possiamo concludere affermando che, anche il sistema della grande distribuzione organizzata dei prodotti alimentari di origine animale, è informato e pienamente consapevole dell'importanza che aspetti innovativi come il Benessere degli animali allevati e la sostenibilità dell'allevamento stesso hanno e ancor di più avranno in futuro nel processo decisionale di acquisto da parte dei consumatori.

FIDSPA
FEDERAZIONE ITALIANA DOTTORI IN SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE

Benessere animale: le competenze dell'Agronomo

A cura di Paolo Rossi, Socio FIDSPA Emilia-Romagna

Il benessere animale è tema di straordinaria rilevanza, non solo per il fatto che gli allevamenti europei devono rispettare specifiche normative comunitarie, ma anche e soprattutto perché i vantaggi per le aziende derivanti da elevati standard di benessere si possono manifestare a diversi livelli.
Animali in condizioni di benessere possono evidenziare al massimo le potenzialità produttive insite nel loro patrimonio genetico e hanno maggiori garanzie di rimanere sani e di fornire prodotti salubri e di qualità; di fatto, il benessere animale costituisce un grande alleato dell'allevatore, perché l'azienda potrà migliorare il livello produttivo e abbassare i costi di produzione, ottenendo così un aumento del proprio reddito.
Molte ricerche hanno evidenziato che scarsi livelli di benessere possono comportare l'aumento del numero di animali poco produttivi della mandria, la riduzione della longevità e l'aumento delle malattie.
Se si esclude la corretta alimentazione, che è condizione imprescindibile per qualsiasi allevamento, il benessere animale dipende essenzialmente da due fattori: le strutture d'allevamento e il management aziendale. Tale concetto è stato ribadito anche da EFSA[1], che in una comunicazione del 2012 relativa ai bovini da latte così si esprimeva: *"Il sistema d'allevamento è uno dei più importanti fattori che determinano le problematiche sanitarie e di benessere animale delle vacche da latte, in parte attraverso strutture, attrezzature e impianti (stalle), in parte attraverso management e trattamento degli animali"*.
Un'ulteriore sottolineatura della rilevanza dei ricoveri zootecnici viene dal CIGR[2] (2014): *"Il controllo della popolazione microbica e la disponibilità di ricoveri confortevoli sono i due più importanti aspetti per preservare la salute della mandria"*.
Risulta quindi evidente come la stessa valutazione del benessere animale, tanto importante e tanto dibattuta oggi, non possa che fondarsi in modo sostanziale sugli aspetti specifici dell'allevamento e sulle caratteristiche delle strutture zootecniche (*resource-based measures*), comprendendo aspetti quali tipo di stabulazione, superfici utili disponibili, dimensioni delle diverse aree funzionali, caratteristiche dei pavimenti e delle lettiere, ventilazione, orientamento, coibentazione del tetto ecc., certamente insieme alla raccolta di alcuni parametri facilmente rilevabili sull'animale (*animal-based measures*).
Peraltro, solo conoscendo appieno le "risorse" dell'allevamento si potrà pervenire anche all'indicazione delle probabili cause che determinano situazioni di scarso benessere, potendo così proporre interventi mirati alle singole aziende, eventualmente corredati di una stima preliminare dei costi d'investimento.
Da quanto esposto appare chiaro che le competenze del Dottore Agronomo in questo settore sono di grande importanza; infatti, l'Agronomo che ha specifica preparazione in ambito zootecnico può occuparsi con professionalità di sistemi di stabulazione, di ricoveri zootecnici, di impianti e attrezzature, di controllo ambientale negli allevamenti, di biosicurezza, di gestione degli effluenti zootecnici.
Nella mia attività di Agronomo zootecnico ho potuto lavorare in diversi ambiti e a diversi livelli per il benessere animale e per molte altre tematiche riguardanti gli allevamenti, sia come ricercatore in progetti specifici a finanziamento pubblico (Regioni, Stato, UE), sia come divulgatore per riviste specializzate ed editori del settore, sia come formatore di allevatori, tecnici e veterinari per conto di numerosi enti di formazione pubblici e privati, sia, infine, come consulente e progettista di aziende agro-zootecniche.

1) European Food Safety Authority. 2) International Commission of Agricultural and Biosystems Engineering

Esperienza professionale per il benessere animale nella filiera Granlatte

A cura di Lorenzo Cimatti, Socio FIDSPA Emilia Romagna

La Società Cooperativa Granlatte ha iniziato ad occuparsi di benessere animale dal 2007 ottenendo la certificazione del benessere animale relativamente a tutti gli allevamenti (n. 23) di latte biologico.
Tale certificazione ottenuta a fronte del disciplinare tecnico dtp 078, rilasciata dall'Ente di certificazione CSQA, è stata e rimane a tutt'oggi la prima ed unica in materia di benessere animale rilasciata in Italia. La volontà di tale Certificazione nasce dal fatto che la Comunità Europea con l'istituzione del principio di condizionalità premia economicamente chi rispetta il benessere animale ottenendo un riconoscimento grazie ai contributi PAC. Inoltre è il consumatore stesso che vuole un prodotto finito tutelato a garanzia di una migliore qualità; infine lo esige l'allevatore per un contenimento dei costi contestuale alle ottimizzazioni delle performance produttive che si traducono in un miglior benessere animale e un maggior reddito.
Tra le mansioni all'interno del reparto Assicurazione Qualità di Granlatte, vi è quella di svolgere le visite del benessere animale presso le stalle dei nostri soci allevatori.
All'interno di Granlatte si riceve una formazione approfondita sulle modalità per svolgere le attività di controllo del benessere utilizzando il sistema UNIMI-CRPA-Granlatte e ottenendo la qualifica per svolgere tale attività.
Ad oggi il personale svolge attività di controllo del benessere animale in diversi allevamenti localizzati in tutta l'Emilia Romagna avendo modo di poter valutare molteplici realtà produttive venendo a contatto non solo con gli animali ma anche con gli allevatori stessi che tengono a cuore questa tematica molto importante.
Durante il controllo del benessere animale vengono controllate le singole categorie bovine con checklist specifiche e relativi punteggi per vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli pre e post-svezzamento all'interno di ciascun edificio.
Qualora siano assenti delle categorie di animali, il sistema UNIMI-CRPA-Granlatte non attribuisce un punteggio mentre Classyfarm ne attribuisce uno intermedio determinando, di conseguenza, una valutazione non completa. Rispetto al sistema Classyfarm, è stato inserito un item per valutare la longevità dell'allevamento, informazione importante sia a livello di benessere che a livello di sostenibilità aziendale che, in questo momento, Classyfarm non contempla. Sono stati poi approfonditi e dettagliati i diversi fattori di rischio collegati alle diverse caratteristiche strutturali e ai vari sistemi di stabulazione: Una volta svolte le visite del benessere animale, l'attività prosegue nell'inserimento delle check-list all'interno del portale informatico che tramite un algoritmo calcola il punteggio di ogni singola azienda. Per la valutazione finale è stato abbandonato il punteggio espresso in percentuale del livello di benessere (come avviene tutt'ora in ClassyFarm), ma viene attribuito invece un preciso valore che si ritiene sia in grado di esprimere al meglio la reale situazione dell'allevamento e che, soprattutto, permette di misurare in modo puntuale e dinamico l'andamento nel tempo del livello di benessere, potendo così valutare i miglioramenti nel tempo che sono uno degli scopi principali del sistema di valutazione UNIMI-CRPA-Granlatte.

FIDSPA
FEDERAZIONE ITALIANA DOTTORI IN SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE

Sicuri di fare cosa gradita, vogliamo ricordarvi e qui riepilogare tutte le **CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FIDSPA**. Potete trovare tutte le informazioni dettagliate sul nostro sito www.fidspa.it.

Agribiosearch

Agribiosearch, centro analitico altamente specializzato e qualificato, offre un servizio completo di Consulenze, di Analisi Chimiche, Microbiologiche e Biomolecolari per la Sicurezza e la Qualità di tutta la Filiera Agroalimentare e del Sistema Ambientale.

L'agricoltura firmata Edagricole dal 1937.

Sconto del 20% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali: libri, abbonamenti periodici e abbonamenti digitali.

Società editrice Esculapio

Sconto del 25% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali.

EdiSES Università

Sconto del 20% per l'acquisto del libro Manuale di Nutrizione dei Ruminanti da Latte anche in versione e-book.

L' **Associazione Unione Operatori di Fecondazione Artificiale Animale (UOFAA)** riconosce ai Soci regolarmente iscritti a **FIDSPA** la seguente scoutistica:

- per ogni corso PVI FORMAZIONE UOFAA uno **sconto del 10%** sul costo, indipendentemente dal numero di iscritti;
- per ogni corso PVI FORMAZIONE UOFAA uno **sconto del 20%** sul costo qualora si registri la contemporanea presenza di almeno 8 Soci **FIDSPA** *(tale scontistica non è applicabile ai corsi PAN per conseguire i patentini fito-sanitari)*.

I Soci iscritti a **FIDSPA** possono beneficiare della convenzione sottoscritta con la rivista di settore Allevatori Top, ovvero sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di € 20,00 anzichè € 35,00.

La Società di consulenza **Agrofauna** riserva uno **sconto del 5% per i Soci FIDSPA** che partecipano ai corsi di formazione in catalogo su temi agronomici, ambientali, faunistici ed alimentari.

L'azienda **CatalanoZootech** è un'impresa siciliana che opera nel campo della Zootecnia. È produttrice di marche auricolari e riconosce ai Soci FIDSPA una **scontistica** su tutte le marche auricolari e boli ruminali per bovini-bufalini (**sconto del 10%**) e ovini e caprini (**sconto del 5%**).

Fonti bibliografiche a disposizione presso gli autori

Informazioni: info@fidspa.it
Comitato editoriale
Coordinatori: Ruben Cantagallo e Maria Laura Girino
Membri: Emiliano Lasagna e Laura Menchetti
Hanno partecipato a questo numero: Stefano Rosini, Paolo Rossi, Lorenzo Cimatti